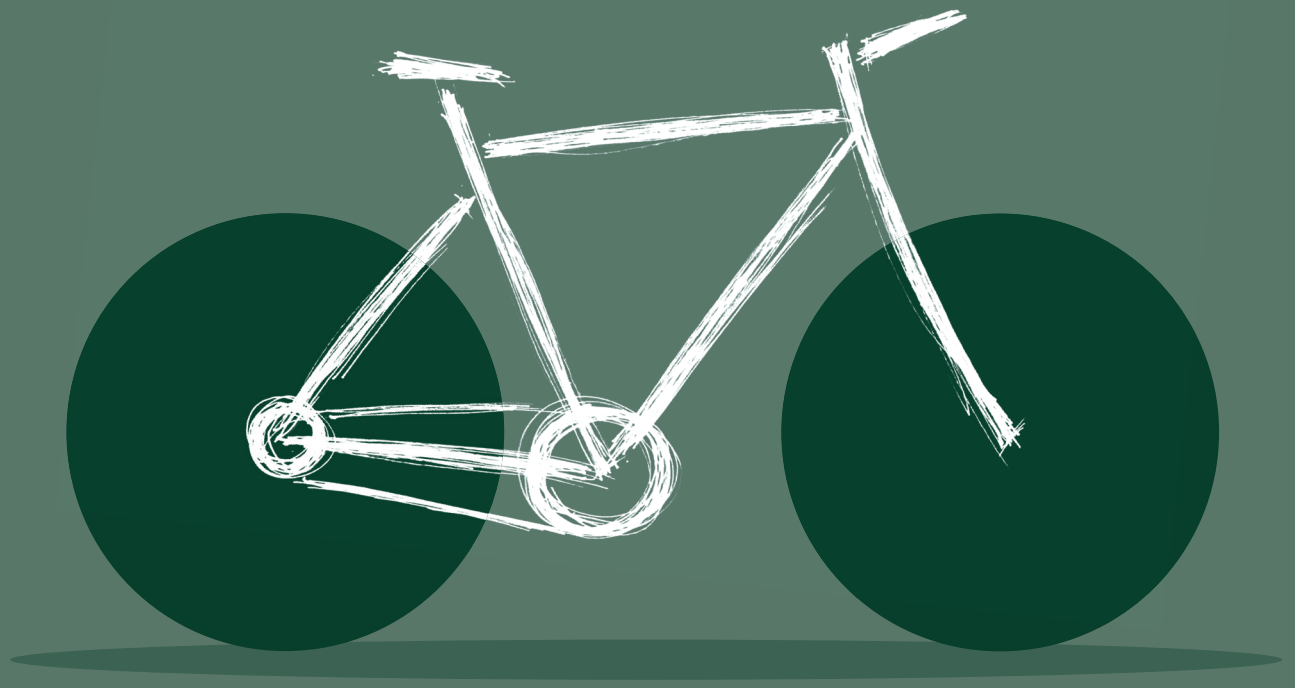
BUONE PRATICHE DI GREEN ECONOMY



SIC2SIC

LIFE16GIE/IT/000700

NATURA 2000

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARES2.0

enne3 incubatore di impresa novara

FIAB

GREEN ECONOMY GOOD PRACTICES

ABSTRACT

The document presents the results of a work that can be divided into 3 parts: data research, interviews and field visits during the tours and, finally, return of business models and good practices, with which to face an After LIFE together with collective and individuals met in the three years of the Project.

The document contains analyzes of the context (Large projects, Start-up world, Web analysis of projects and good practices), the business world linked to traveling activities and analysis of opportunities and facilities.

An analysis of the context (Major projects, Start-up world, Web analysis of projects and good practices) and the business world linked to traveling activities and the production of 3 videos dedicated to language and communication is reported (Development, Natura 2000 e Bikemotion) and 2 in-depth videos and investigation on economic models connected to the natural world and an official Sic2Sic video entirely dedicated to the economic activities carried out in the Natura 2000 Network area in Piedmont.

Finally, the activities were finalized through the signing of agreements and forms of development and intent with regions and universities as well as some corporate projects on the incentive and correct use of bicycles.

The document highlights the entrepreneurial and economic experiences that are coherent and close to the themes of the enhancement and conservation of the places protected by the Natura 2000 Network and is the result of the dialogue established during the project between companies and economic activities within the protected areas to analyze and understand the industrial and service economic realities which, for reasons of interest and geographical location, are located within or on the margins of the Natura 2000 network areas.

The conclusions contain potential and shortcomings relating to the topics covered: in front of the rapidly growing market (the bicycle) and a growing demand for tourism linked to sustainability and to nature, the territory crossed does not yet have an entrepreneurial structure ready to incorporate only large companies have the opportunity to activate virtuous mechanisms for the promotion of sustainable mobility and green management of the production process and the location of the factories

INTRODUZIONE E SCELTE METODOLOGICHE

Con questo lavoro Enne3, partner del Progetto LIFE Sic2Sic - In bici attraverso la Rete Natura 2000, mette in luce le esperienze imprenditoriali ed economiche coerenti e vicine ai temi della valorizzazione e della conservazione dei luoghi salvaguardati dalla Rete Natura 2000.

L'impegno di Enne3 in questi anni di Sic2Sic si è concentrato nel creare un dialogo con le imprese e con le attività economiche all'interno delle aree protette. Un lavoro di analisi e comprensione delle istanze e delle esigenze delle realtà economiche industriali e di servizio che, per questioni di interesse e per collocazione geografica, sono insediate all'interno o ai margini di aree della Rete Natura 2000.

Saline di Mazara del Vallo (Trapani)

Grazie a tale lavoro, è stato possibile selezionare e intervistare operatori economici, con i quali poi interagire, appartenenti a quattro settori particolari:

Imprese dell'accoglienza turistica e della ristorazione

Il segmento di analisi ha tenuto conto di tutte quelle strutture essenziali a rendere un territorio accogliente per la domanda turistica. Sono state rilevate le strutture più idonee all'accoglienza di un turismo lento e attento alle attrazioni naturalistiche, privilegiando gli agriturismi e le attività situate in piccoli borghi e paesi, e comunque cercando realtà capaci di ospitare una domanda turistica di media scala: strutture organizzate come imprese, con una capacità di almeno sei stanze e aperte per almeno nove mesi all'anno, e quindi per una stagione turistica allungata. Per quanto riguarda la ristorazione sono state cercate e selezionate quelle imprese attente a fornire cibo e bevande della tradizione locale, aperte non solo ad un pubblico di turisti, ma anche alla domanda locale.

Ristorante Mezza Pagnotta a Ruvo di Puglia, Bari (https://www.facebook.com/mezzapagnotta13/)

Imprese della filiera della bicicletta (produzione, commercializzazione, manutenzione e servizi)

Una filiera fondamentale per chi viaggia con attenzione alla mobilità sostenibile, una rete importante per poter garantire sempre l'efficienza dei mezzi ed un interlocutore locale fondamentale perché attento ai percorsi sicuri e al rapporto con la natura. Inoltre, l'importanza di queste imprese risiede anche nella prerogativa di tenere d'occhio la produzione e quindi l'evoluzione del prodotto in base alla domanda e alle mode.

Lombardo bikes a Buseto Palizzolo, Trapani (https://www.lombardobikes.com/)

Imprese innovative/start up nel mondo dei servizi per il territorio e il turismo

Il segmento dell'innovazione ha permesso di lavorare sulle tendenze, ossia su una domanda ancora non completamente espressa e sulle frontiere del possibile. Si tratta di imprese che spesso hanno vita breve o vivono in maniera complicata perché affrontano un mercato ancora non codificato con un prodotto ancora non conosciuto. L'innovazione è non solo tecnologica, ma anche sociale. L'esempio è quello di Celacanto, impresa sociale nel Salento, dove l'innesto delle esperienze di marketing della grande città fa da volano e promotore per la riscoperta delle antiche lavorazioni artigiane della Puglia.

Celacanto, impresa sociale a Marina Serra di Tricase, Lecce (https://www.celacanto.it/chi-siamo)

Grandi attori industriali con attività d'impatto sul territorio

Sono gli attori economici centrali, capaci di fare occupazione e innovazione con ricadute positive o negative sul territorio, e di accompagnare le grandi trasformazioni economiche. L'esempio è quello dello stabilimento produttivo Novamont di Terni ed è emblematico: una grande impresa chimica nata dalla valorizzazione di ricerca ed esperienze sulle bioplastiche, che recupera insediamenti produttivi in decadenza per reinnestarvi produzione e lavoro.
Il rapporto creato con Novamont a seguito della visita dello stabilimento è proseguito lungo tutto il Progetto Sic2Sic, fino a invitare Giulia Gregori, responsabile della pianificazione strategica e della comunicazione, a far parte del panel del convegno finale, dove sono stati presentati l'azienda ed i prodotti più attenti ad un'economia circolare.

La grande impresa di chimica verde Novamont, a Terni (https://www.novamont.com/)

Nel suo complesso, il lavoro svolto da Enne3 può essere suddiviso in una parte importante di ricerca di dati, una parte *on field* durante i tour ed una parte finale di restituzione di modelli imprenditoriali e di buone pratiche, con i quali affrontare un After LIFE insieme agli attori economici collettivi ed individuali incontrati nei tre anni di Progetto.

Oltre a questa attività, nel 2020 sono state monitorate le opportunità di agevolazione economica e le politiche nazionali e regionali a sostegno delle attività *green oriented*.

ANALISI DEL CONTESTO

I grandi temi della *green economy* e dell'economia circolare sono oggi al centro della progettazione e della riprogettazione industriale. La necessità di un'economia a minore impatto sull'ambiente ha un ruolo centrale nell'assecondare le esigenze dell'opinione pubblica e nel cercare di limitare gli oggettivi eccessi dello sfruttamento umano delle risorse naturali. Questa nuova centralità sposta il focus dei grandi settori industriali e della ricerca verso attività economiche più sostenibili verso l'ambiente.

Il primo tema affrontato nel corso del Progetto è stato quello della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni (anche grazie alla conversione dei processi di produzione energetica); successivamente ci si è concentrati sulla riduzione dei rifiuti e sull'economia circolare, per finire con le tecnologie, spesso informatiche, capaci di ottimizzare l'uso degli oggetti e di condividerne il possesso e l'utilizzo.

Parlare di queste tematiche oggi è parlare di tutto lo sviluppo “innovativo” dell’economia (con le possibili eccezioni del settore aerospaziale e in parte di quello della salute).

Il lavoro di Enne3, concentrato sulle economie caratterizzate da ricadute sul territorio ed in particolar modo sulle aree protette, si è focalizzato sui temi dell'impatto della mobilità (con attenzione alla mobilità sostenibile), degli impatti sulle economie marginali (produzione e consumo in aree a bassa densità antropica), sulla decongestione dei territori in termini di presenze umane e di cose (infrastrutture, manufatti e oggetti mobili).

L’analisi web ha permesso di verificare i modelli di business dei grandi e medi operatori e ha fornito gli elementi per selezionare sul campo gli attori da visitare.

I grandi progetti

Il tema della mobilità sostenibile e dell'impatto sui grandi sistemi urbani ha determinato la necessità di analizzare i modelli di business dove la bicicletta è diventato il principale vettore, ossia quelli del *delivery* sostenibile e dello *sharing*.

Esempi noti di *delivery* sono Deliveroo, Uber Eats, Glovo, Just Eat: trasporto con bicicletta di pasti caldi dai ristoranti al domicilio. La sostenibilità del mezzo è certa, meno certa la sostenibilità in termini di business.

Per quanto riguarda gli esempi di *sharing* di bici, si passa dai sistemi pubblici milanesi (BikeMi) a quelli torinesi (ToBike), ai sistemi già in disuso Ofo e Mobike, al più nuovo Jump, attivato da pochi mesi a Roma ed effettuato con e-bike. Nel 2019 il servizio di *sharing e-bike* nelle città di media e grande dimensione si è ampliato enormemente, come dimostrano, tra gli altri, BiciMia a Brescia, Mobike a Bologna, Bitride a Milano, ASPO a Olbia e ancora BikeMi.

Si tratta di modelli importanti che fanno leva su aree densamente abitate e che sfruttano il mondo della mobilità sostenibile, ma che di fatto non hanno dimostrato un vantaggio ambientale né un'applicabilità in aree marginali.

Il grande operatore rimane distante dalle aree a bassa e media densità abitativa, se non nei modelli di *sharing* turistico Homeholidays o AIRBNB, dove il tema dello scambio della casa o dell’affitto stagionale tocca (ma sempre per pochi mesi l’anno) anche le aree marginali. Si tratta di modelli prevalentemente basati su provvigione e generalisti che non riescono a produrre una nuova domanda di turismo né un importante valore aggiunto nelle economie locali.

Mondo start up

I numeri delle imprese innovative in merito ai temi della tutela e della relazione con le aree protette hanno orientato l'attività del Progetto Sic2Sic verso i nuovi modelli di proposte/servizi turistici con bici, le piattaforme di e-commerce con un’attenzione alle economie locali e al biologico e l’economia del gusto. I soggetti locali sono stati contattati e visitati, se limitrofi ai tour regionali.

Un'analisi del Registro imprese start up innovative del Ministero dello Sviluppo economico ha permesso di avere un quadro generale ed una rilevazione puntuale di modelli di business ed imprese innovative coerenti con i temi del Progetto. In questo modo è stato possibile effettuare una selezione delle oltre 200 start up che operano sui temi della mobilità sostenibile, della bici per il territorio e dell'innovazione dell'offerta turistica. La selezione è stata indirizzata verso la territorialità dei soggetti (imprese nelle regioni visitate dal Progetto), la loro disponibilità e la rilevanza delle attività a livello nazionale.

L'analisi non è stata esaustiva, ma ha delineato un panorama in fortissimo sviluppo negli ultimi tre anni ed un'attenzione elevatissima al tema del turismo sostenibile ed in bicicletta, specialmente concentrato sulle proposte con e-bike.

1. **Fatti un giro** (Roccabruna, CN), sistema di percorsi e accompagnamento (www.fattiungiro.com)

   Sono una start up fondata nel 2017 in forma di srl. Propongono un'ampia gamma di servizi mirati alla promozione del turismo e alla valorizzazione della vita all'aria aperta. L'obiettivo è raggruppare le attività ricreative dell'area attraverso un'app. Offrono servizi di percorsi e accompagnamento per attività all'aperto. Il sito web non è più operativo.

2. **Bikespace** srl (Conversano, BA), affitto e gestione spazi per bici (https://bikespace.it/)

   Fondata nel 2019, questa start up innovativa ha un team molto qualificato. L'innovazione è rivolta prevalentemente al settore del cicloturismo. Nel loro negozio vendono e affittano biciclette. Secondo la loro visione il settore del cicloturismo è in espansione e non c'è, dal punto di vista digitale, un'offerta adeguata a soddisfare questo tipo di domanda turistica. Da qui il progetto di creare sia un *web tour operator* tramite un'app che aiuti il cicloturista a scegliere i percorsi da fare in bici (limitatamente alla Puglia), sia un hardware per la connessione bici-smartphone, in grado di fornire una serie di servizi al cliente, per esempio la geolocalizzazione e altro.

3. **Cyclando** (Maranello, MO), sistema di percorsi e accompagnamento (https://cyclando.com/)

   Fondata nel 2019. Hanno un sito e un'app con la quale mettono in contatto i cicloturisti con i *tour operators*, mirata alle gite e vacanze in bici, sia in Italia che in Europa. Sono prevalentemente rivenditori di tour in bicicletta creati da terzi, con una grande attenzione anche a tour nella natura.

4. **Mobikeclinic** srl (Biella), azienda mobile di riparazione bici di pregio (www.mobikeclinic.com)

   Fondata nel 2019. E' in procinto di allestire il primo furgone di assistenza bici. Il modello di business è l'assistenza qualificata a domicilio, attività più legata al mondo dello sport che a quello della mobilità sostenibile o del turismo lento.

5. **LGG Lighting** srl (Martellago, VE), impresa innovativa che produce luci e frecce per

bici intelligenti (https://www.lgglighting.com/)

Fondata nel 2020. E' un'azienda innovativa con brevetto per sviluppare nuovi impianti luci per la sicurezza in bicicletta.

6. **Bikef** srl **(**Monticelli, BS) stazioni di ricarica per e-bike (https://bikef.eu/)

   Fondata nel 2020. E' un'azienda innovativa con brevetto e oggetto già industrializzato. Non è evidente la distribuzione. Si promuovono come sistema efficiente in aree marginali e parchi.

7. **Sottocuoco** srl (Lecce), cuochi a domicilio (https://www.sottocuoco.com/)

   Società innovativa fondata nel 2018, specializzata nell'e-commerce di prodotti agroalimentari di qualità; inoltre è modello di business del cuoco a domicilio. Nel corso del Progetto Sic2Sic sono stati sperimentati ed intervistati (nella persona del cuoco Maurizio Vergara) presso un agriturismo nel centro di Lecce. Il modello è molto interessante per residenze importanti e per cene di rappresentanza realizzate presso strutture di accoglienza dove, anche se non c'è un servizio di cucina, esiste comunque un luogo predisposto.

8. **Placat** srl (Bossico, BG), case sugli alberi (www.placat.it)

   Società innovativa fondata nel 2020, sta sviluppando una forma innovativa di strutture ricettive ad uso turistico, definite come "case sull'albero", collocabili in contesti naturali, completamente scollegate dalla rete, autosufficienti dal punto di vista energetico e con consumo di suolo pari a zero. Attività coerente con il Progetto Sic2Sic.

9. **L'Eroica** srl (Gaiole in Chianti, SI), eventi in biciclette vintage (https://eroica.cc)

   Società innovativa fondata nel 2013 e riconosciuta SUI nel 2020, estende l'esperienza della "Eroica" oltre il territorio toscano. Godendo del riflesso del rinomato marchio omonimo, L'Eroica srl nasce per organizzare eventi ciclistici vintage in tutto il mondo ed ha ormai costruito attorno alla sua realtà un movimento capace di attrarre migliaia di ciclisti e appassionati da ogni nazione. E' un modello di competizione leggera e aperta utile anche per la scoperta del territorio e di aree protette.

10. **BE-E** srl (Novara), servizi sul territorio e reti per ricarica di e-bike (www.bee.tours)

    Società innovativa fondata nel 2020. Supporta i turisti nel vivere la vacanza come immersione totale, con un'attitudine *slow* che rende l'intero viaggio un'esperienza dei cinque sensi. Tramite portale e applicazione è possibile pianificare la vacanza, scoprire i luoghi dove andare, l'itinerario da seguire e come passare il tempo libero. Hanno seguito il Progetto Sic2Sic e nel 2019 gli imprenditori sono stati intervistati. I materiali prodotti sul campo sono a disposizione.

11. **Composite Jazz** srl (Bergamo), produzione di telai e componentistica in carbonio per bici (www.compositejazz.bike/it/)

    Società innovativa fondata nel 2017. Progettano e realizzano la 3T bici gravel in carbonio più ambita in Italia. Sono molto attivi nell'innovare il settore *cycling* e la

produzione *made in Italy*.

12. **Eco Tourism** (Catania), servizi sul territorio di georeferenziazione e mappatura di percorsi cicloturistici (www.ecobiketourism.it)

    Società innovativa fondata nel 2020. Segnala punti di interesse in un nuovo catalogo georeferenziato con schede descrittive analitiche aggiornate in tempo reale, con prenotazioni online e notifiche in tempo reale. Un team specializzato crea i contenuti da installare sulle e-bike per visitare i percorsi e per gestire in maniera innovativa il sistema di noleggio. Il sito non è raggiungibile.

13. **FB Innovation** (Corato, BA), servizi sul territorio e reti per ricarica di e-bike (www.pinbike.it)

    Società innovativa fondata nel 2017. *Pin bike* è il kit che trasforma la bici in una bici intelligente e permette di ottenere buoni d'acquisto in base ai chilometri percorsi. Inoltre fornisce un sistema di monitoraggio brevettato (*bike and car pooling*) per la gestione della mobilità, stimolando quella sostenibile.

14. **Bikesquare** srl (Novello, CN), servizi sul territorio e reti per ricarica di e-bike (www.bikesquare.eu)

    Società innovativa fondata nel 2016. L'impegno di BikeSquare è quello di offrire un set completo di servizi innovativi a favore dei vari soggetti coinvolti nella creazione e promozione di percorsi ciclabili e circuiti cicloturistici (enti pubblici, strutture ricettive, cicloturisti, cittadini). Hanno sviluppato siti e software per la gestione di flotte e-bike. Nell'ambito del Progetto Sic2Sic, sono stati incontrati nel 2018 prima della partenza dei tour, ma in seguito nel tour piemontese del 2019 non si è sviluppata una collaborazione.

15. **Dways** srl (Terni), servizi sul territorio e reti per ricarica di e-bike (https://www.dways.it/)

    Società innovativa fondata nel 2018. Ha iniziative digitali nel settore turistico, di cui Youbikeway rappresenta il primo importante esempio, essendo in fase di realizzazione a marchio 100% Dways. Ha un portale sul ciclismo come forma di esplorazione del territorio e di ricerca dell'equilibrio e del benessere psicofisico. Sport, natura, cultura, benessere, equilibrio, forma fisica, salute, movimento, ecologia, mobilità dolce, consapevolezza, sono questi i temi che vengono trattati attraverso i racconti delle esperienze personali e le recensioni degli utenti. I materiali prodotti nell'area social, affinati nell'area premium, sono rivalutati e rielaborati per alimentare i contenuti ufficiali del portale.

Analisi web di progetti e buone pratiche

Oltremodo interessanti si sono rivelate le idee progettuali che sono emerse nel corso di convegni dedicati allo sviluppo rurale connesso allo sviluppo economico, con la raccolta di buone pratiche economiche nel recupero di vecchi borghi, tradizioni e lavorazioni tipiche e storiche.

Si è però evidenziato il concetto di "super nicchia", ossia un eccessivo livello di specializzazione che determina una scarsa possibilità di generalizzare le esperienze. Ne derivano spesso l'impossibilità di riprodurre le idee ed una loro mancata sostenibilità economica. Infatti, accade di frequente che il settore *green* si scontri con la sostenibilità economica proprio perché non vuole confrontarsi con le regole economiche.

Di seguito, un elenco dei progetti e delle buone pratiche analizzati:

1. *Agroecologia Calanchi di Atri*

   Regione: Abruzzo. **Comune:** Atri. **Scopo del progetto:** rigenerazione di colture agricole in sofferenza (nello specifico miele di sula), produzione di latte crudo vaccino e recupero della gallina nera atriana. **Obiettivi raggiunti:** nascita di due imprese giovanili focalizzate sul miele e sul latte crudo. **Note:** progetto a lunga visione avviato nel 2003 che ha generato risultati limitati ma modelli rigenerabili.

2. *Progetto Appennino*

   Regione: Marche. **Comuni:** Fabriano, Sassoferrato. **Scopo del progetto:** rendere accessibili i sentieri appenninici. **Obiettivi raggiunti:** è stata ripulita e migliorata la sentieristica, anche a scopo turistico. **Note:** progetto di conservazione a bassa vocazione imprenditoriale.

3. *Verso una sostenibilità reale*, Università di Genova

   Regione: Liguria. **Luoghi:** aree protette **Scopo del progetto:** generare un modello standard di valutazione di impatto economico ed ambientale della gestione delle aree protette. **Obiettivi raggiunti:** analisi teorica e modello quantitativo. **Note:** scarso approccio imprenditoriale.

4. *Genziana maggiore nell'Appennino*, Università di Camerino

   Regione: Marche. **Comuni:** alto Maceratese. **Scopo del progetto**: verificare la possibilità di coltivazione della genziana allo scopo di rifornire la piccola industria del liquore. **Obiettivi raggiunti:** valutazione positiva dell'opportunità economica di coltivare la pianta in aree montane, con un buon risultato economico. **Note:** progetto interessante e spunto per la replicabilità in altre aree montane. La radice di genziana oggi è prevalentemente importata a costi molto sostenuti.

5. *Paesaggi viticoli valdostani*, Università di Torino

   Regione: Valle d'Aosta **Comuni:** Donnas, Aymarelles. **Scopo del progetto:** monitorare e salvaguardare le vigne eroiche (così chiamate per la particolare difficoltà che si incontra nella loro coltivazione, su terrazzamenti montani) allo scopo di mantenere il paesaggio valdostano. **Obiettivi raggiunti:** il progetto ha effettuato un eccellente monitoraggio e vuole stimolare l'economia pubblica locale a sostenere colture agricole svantaggiate economicamente, ma essenziali per il paesaggio. **Note:** progetto orientato al mantenimento delle tradizioni

agricole valdostane e a generare un'economia di assistenza finalizzata al mantenimento di attività che hanno come scopo secondario ma non trascurabile il mantenimento del paesaggio naturale.

6. *V.I.V.A.*, Università Cattolica di Milano

   Luogo: Italia. **Scopo del progetto:** generare il marchio e la promozione della viticoltura sostenibile in Italia. **Obiettivi raggiunti:** definizione e codificazione di standard di controllo per aria, acqua, territorio e vigneto. **Note:** progetto che cerca di definire uno standard in un mercato molto competitivo e a grande tradizione, difficile l'applicazione o il raggiungimento dell'obiettivo.

7. *Cammino delle Terre mutate*

   Regione: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. **Comuni:** sparsi su 200 km negli Appennini. **Scopo del progetto:** cammino di 200 km sulle terre dei terremoti da Fabriano all'Aquila e stimolo dell'economia locale lungo il percorso. **Obiettivi raggiunti:** mappatura, tracciatura e idee di massima. **Note:** un bel progetto che si lega al tema del turismo lento, un'infrastruttura a bassissimo impatto che può diventare una destinazione turistica per un target di utenza molto preciso. Manca una cabina di regia per dare continuità al progetto.

8. *Filiera bovina sostenibile al Sud*

   Regioni: meridionali e isole. **Comuni:** tutto il territorio interessato. **Scopo del progetto:** stimolare la rinascita di allevamenti bovini in aree marginali del Sud Italia per aumentare la qualità della carne e ridurre la dipendenza dall'estero. **Obiettivi raggiunti:** progetto in stato di avvio. **Note:** è necessario trovare le persone disposte a fare la vita dell'allevatore in un territorio ad alto spopolamento come il Sud.

I progetti elencati sono in genere replicabili e a basso impatto economico, utili per capire le esigenze e le potenzialità locali, ma spesso si scontrano con la fattibilità sia economica che umana e quindi con la possibilità di trovare qualcuno che realizzi il progetto e che lo mantenga attivo nel lungo periodo nel territorio.

ATTIVITÀ IN VIAGGIO E SUCCESSIVE

Preparazione

Per raggiungere l'obiettivo specifico è stata attivata un'azione di coinvolgimento delle imprese concentrata sui seguenti settori chiave: filiera turistica, imprese innovative dei servizi al turismo, filiera della mobilità sostenibile (prevalentemente bike), imprese virtuose per politiche di riduzione dell'impatto ambientale.

L'azione di coinvolgimento è stata preparata a monte con l'individuazione dell'universo di riferimento delle imprese; un'attività di ricerca e di selezione che si è svolta recuperando contatti nei seguenti modi:

1. per la filiera di turismo ed accoglienza, attraverso EasyHolidays srl che ha mappato tutte le imprese di accoglienza turistica in Italia ed in Europa (www.easyholidays.it);
2. per la filiera delle start up, con il Registro speciale delle start up innovative del Ministero dello Sviluppo economico (startup.registroimprese.it/) e contatti diretti con gli attori dell'innovazione;
3. per la filiera della mobilità sostenibile, le imprese sono state raccolte attraverso una ricerca sul web con parole chiave collegate al tema delle biciclette e della mobilità sostenibile;
4. per la filiera delle imprese virtuose, sono stati cercati contatti diretti attraverso interviste e la comunicazione con le associazioni territoriali degli industriali.

Considerando nel loro complesso le sette regioni di Progetto, sono stati raccolti oltre 4.000 contatti con le imprese (soprattutto nel settore dell'accoglienza turistica), raggiunte via e-mail con due modalità differenti: per il turismo attraverso il contatto veicolato dal portale EasyHolidays; per gli altri target con l'invio di un'e-mail da parte di Enne3 e dei partner di Progetto.

Rifugio Sapienza, sull'Etna (https://www.rifugiosapienza.com/)

Con gli interlocutori del **settore turismo ed accoglienza** si è dialogato - in fase di presentazione del Progetto - sulla possibilità di ospitare il gruppo dei ciclisti nelle loro strutture, e nell'occasione è stato verificato se ci fossero le condizioni minime ed ottimali per poter

definire le medesime strutture come luoghi attivabili per ricevere gruppi di turisti in bicicletta, con un chiaro orientamento ad una vacanza sostenibile.

Le verifiche ed il dialogo si sono incentrati sui seguenti elementi:

1. *spazi nella struttura e quindi:*
    a. disponibilità di stanze singole;
    b. luoghi di riparo per le bici;
    c. spazi e attrezzature per l'assistenza ai mezzi;
    d. disponibilità di parcheggio per il furgone;
2. *posizione del luogo e distanza dai punti di interesse:*
    a. distanza dal centro del paese (arrivo/partenza di tappa);
    b. distanza da piste ciclabili e strade sicure;
    c. distanza e collocazione in aree Natura 2000;
    d. distanza da altri attrattori naturalistici;
3. *offerta alimentare, anche di prodotti locali:*
    a. verifica dell'uso di alimenti tipici e della zona;
    b. verifica su tradizioni o attenzione ad esigenze di alimentazione particolari;
    c. verifica sull'attenzione all'alimentazione sportiva;
    d. eventuale vendita diretta di prodotti locali;
4. *marketing:*
    a. utilizzo del cicloturismo ed immagini di bici per il materiale promozionale;
    b. guide e percorsi ciclabili;
    c. utilizzo delle caratteristiche naturali per presentare la struttura.

Bevaio di Corleone, Palermo (http://www.ilbevaiodicorleone.it/)

Questo lavoro è stato svolto in tutti i punti di partenza ed arrivo delle 100 tappe previste lungo il percorso, generando un dialogo (via telefono e via e-mail) mediamente con cinque strutture per tappa e conseguendo quindi forme di relazione e contatto con circa 500 imprenditori dell'accoglienza turistica.

Per il target **innovazione** sono state contattate direttamente sia le associazioni industriali delle province coinvolte, sia le imprese registrate nell'elenco delle start up innovative, oltre ad allacciare relazioni con gli incubatori certificati sul territorio. Anche qui il lavoro è stato prevalentemente a distanza, con una verifica delle coerenze tra innovazione dell'impresa e obiettivi del Progetto Sic2Sic (prevalentemente sui temi dei servizi innovativi al turismo, dell'economia circolare e delle tecnologie *saving* per l'ambiente).

Per la **filiera della bici** sono stati cercati sul web gli attori economici presenti nei percorsi del Progetto Sic2Sic e quelli in prossimità dei luoghi protetti da Rete Natura 2000.

Salento Bike Cafè a San Nicola, Lecce (https://www.salentobicitour.org/it)

Infine, per il target **grandi imprese** ci si è avvalsi dei contatti diretti e dei partner di Enne3 (Confindustria e Regione Piemonte), grazie ai quali è stato possibile contattare ed incontrare Novamont nello stabilimento di Terni, Bracco e ChemSafe a Ivrea presso il Bioindustry Park.

I due casi analizzati hanno permesso di osservare una nuova attenzione industriale sulle località di insediamento con azioni interne ed azioni sul territorio.

Le grandi aziende competitive e innovative, oltre ad avere un'attenzione al mercato, hanno nei propri dipendenti degli importanti stakeholder con i quali trattare, oltre ai benefici del lavoro, anche i temi del welfare. Un welfare che oggi esce dagli interessi individuali e tocca problemi di comunità. Interessante notare come le normative, spesso considerate balzelli per le piccole imprese, diventano opportunità per le imprese più lungimiranti. L'introduzione delle figure dell'*energy manager* e del *mobility manager* ha permesso alle aziende di trovare delle soluzioni "sostenibili" ad alto impatto, anche per quanto riguarda la soddisfazione dei dipendenti.

Il tema della mobilità sostenibile dei dipendenti è spesso affrontato ma difficilmente risolto; le imprese visitate hanno adottato progetti di stimolo alla riduzione dell'uso dell'auto propria con attivazione di progetti di condivisione o di multimodalità, che spesso però soffrono di difficoltà di attuazione in aree industriali oggi scarsamente popolate o comunque fuori dalle direttrici della mobilità pubblica.

Dal bilancio di sostenibilità del 2018 di Novamont sono state estratte utili informazioni sull'attenzione al territorio (riduzione di rifiuti propri e stimolo alla raccolta differenziata, specie del rifiuto organico, promozione dei modelli di economia circolare, stimolo all'accrescimento della cultura sostenibile nella popolazione).

Il bilancio di sostenibilità del 2019 di Bracco ha evidenziato la forte attenzione ai dipendenti ed al territorio, elencando oltre 60 progetti di sostegno al welfare. Un particolare interesse emerge per lo sport inclusivo (interessante il progetto Fly Cycling con un focus su ciclismo e diabete) e per la scuola, con progetti contro il bullismo e sulla formazione dei genitori.

La finalizzazione video

Il lavoro complessivo ha permesso di acquisire un aggiornato e articolato know-how sul settore, essenziale per poter realizzare materiali di comunicazione e attivazione di relazioni con il settore delle imprese, utile sia a spiegare il linguaggio dei progetti "naturali" sia a fornire e trasferire le buone pratiche e le esperienze.

In base alla nostra esperienza lavorativa il mezzo più appropriato ed efficace per comunicare e diffondere le informazioni al settore delle piccole e medie imprese è rappresentato da video mirati di rapida assimilazione. A tal fine sono stati realizzati 5 video:

- 3 video dedicati a linguaggio e comunicazione:

  Sviluppo: https://www.youtube.com/watch?v=olerpq0qPxI

  Natura 2000: https://www.youtube.com/watch?v=fe4WVD91ggA&t=3s

  Bikemotion: https://www.youtube.com/watch?v=wG8JWD918TY&t=13s

  I video hanno permesso di sintetizzare il linguaggio del marketing e di avvicinarlo al linguaggio proprio dei settori che si dedicano alla conservazione e alla valorizzazione del territorio. E' così possibile capire come conservazione, sviluppo, Rete Natura 2000 e *bike-economy* possano convivere e convergere nello stesso linguaggio. I video

prodotti nel primo anno di Progetto sono diventati la chiave di apertura di un dialogo con le imprese negli incontri successivi.

- 2 video di approfondimento e indagine sui modelli economici connessi al mondo naturale:

  Inside 1 (https://www.youtube.com/watch?v=jXMeFUjI2hk&t=126s), in cui vengono presentati modelli economici applicabili nei territori naturali. Interessante l'intervista a Mauro Usai, sindaco di Iglesias, che chiarisce la strategia locale per destagionalizzare il turismo puntando su quello naturale e quello delle esperienze, con la capacità di riutilizzare le aree industriali dismesse da un'economia, come quella estrattiva, che ha perso la sua ragione d'essere da oltre 50 anni. Il tema del riuso vale sia per l'accoglienza turistica sia per la creazione di percorsi ciclabili. Esempio chiaro è il primo tratto dell'Alpe Adria che, sfruttando il percorso della vecchia ferrovia, inserisce le infrastrutture per il turista nelle ex stazioni. Altrettanto interessanti l'incontro con i gestori della ex stazione di Chiusaforte e il caso della ristorazione che si integra con i vecchi mestieri (video dei raccoglitori).

- **Inside 2** (https://www.youtube.com/watch?v=l6DOUdXZwtY), che presenta l'interazione economica tra mondo delle associazioni FIAB e sistema dei percorsi e dell'accoglienza turistica. Si tratta di un'economia con una chiara predisposizione a intercettare anche la domanda locale e non solo quella internazionale. All'economia delle e-bike, capace di offrire esperienze sportive anche a persone poco allenate, è dedicato il caso di Ebike Sardinia (con l'intervista al titolare dell'azienda, Giacomo Scala).

Inoltre, un video ufficiale Sic2Sic è interamente dedicato alle attività economiche svolte in area Rete Natura 2000: quello del tour in Piemonte (https://lifesic2sic.eu/piemonte/), dove si tracciano le complesse convivenze tra impresa e natura con gli esempi molto emblematici della Società agricola San Martino di Umberto Signorini, che è stato capace di realizzare una vera impresa agricola con economia circolare, dai mangimi all'allevamento di capre fino al riuso delle deiezioni, trasformando i rifiuti in biogas e quindi in energia elettrica. Poi il Principato di Lucerio, riserie storiche, è la prima testimonianza in Italia di produzione del riso, risalente alla metà del Quattrocento. Alle attività di accoglienza e di riutilizzo dei borghi storici con gli alberghi diffusi, ma anche con la riscoperta della cucina del territorio, è rivolto l'esempio di Armonie in corte presentato da Anna Corrado.

Si trovano importanti riscontri dell'attività con le imprese anche nel video girato sul tour in Sicilia (https://lifesic2sic.eu/sicilia/), con la coesistenza tra imprese umane e habitat naturale (si veda l'esempio delle saline sia di Trapani che di Mazara del Vallo), e nel video dedicato al tour in Italia centrale (https://lifesic2sic.eu/lazio-umbria/), con la valorizzazione dei vitigni storici del basso Lazio.

Gli accordi regionali

Con la chiusura del Progetto e nel "tirare le somme" delle attività svolte sono stati formalizzati accordi regionali per mantenere le relazioni con gli interlocutori collettivi e

per portare avanti le idee progettuali e le tematiche approfondite, anche in una prospettiva che superi la stessa dimensione temporale del Progetto e possa quindi guardare oltre.

E' stata effettuata una disamina degli interlocutori incontrati, chiedendo ai soggetti coinvolti sul campo, con una maggiore attenzione ai temi e con una visione di rappresentanza collettiva, di sottoscrivere un'intesa di collaborazione tra Sic2Sic e sistema economico.

Tali intese generano impegni di collaborazione così descritti: “Con la presente … soggetto di riferimento per imprese ... interessate a sviluppare progettazione innovativa nei settori della cultura digitale, della *green economy*, della mobilità e del turismo sostenibile riconosce nel Progetto Sic2Sic un importante interlocutore per sviluppare nuova progettazione sui temi della tutela e valorizzazione delle aree comprese nei territori afferenti a Rete Natura 2000.

Con la presente intesa nasce quindi un impegno reciproco: da una parte a considerare l'esperienza Sic2Sic un modello di riferimento per la valorizzazione dei territori di Rete Natura 2000 e dall’altra a riconoscere … come un interlocutore regionale privilegiato con cui generare nuova progettazione territoriale”.

Sono stati quindi sottoscritti i seguenti accordi e forme di sviluppo e di intento:

1. Friuli-Venezia Giulia: un'intesa con il gruppo Gelindo (https://www.gelindo.it/), una realtà economica privata situata nel territorio tutelato dei Magredi che sviluppa progetti ed iniziative socio-economiche importanti quali accoglienza turistica in azienda agricola, trasformazione di prodotti ortofrutticoli biologici e loro somministrazione, fattoria didattica, latteria didattica e promozione dell'habitat specifico dei Magredi.
2. Lazio: un'intesa con lo Spazio Attivo di Viterbo Lazio Innova (http://www.lazioinnova.it/spazio-attivo-viterbo/), un punto della rete dell’Agenzia regionale dedicata ai temi dello sviluppo del territorio, “Sviluppo Lazio”, che ha indirizzato le proprie attività verso la nascita di microimprese nei servizi turistici, la creatività e le attività culturali. E' in corso una collaborazione con loro per rafforzare i progetti di destinazione turistica della Tuscia con i temi del turismo ambientale.
3. Umbria e Sardegna: un'intesa con Easyholidays srl, che è stata per questi 4 anni il nostro partner per la selezione e il contatto con le strutture di accoglienza e che ci ha permesso di veicolare le idee e i materiali di Progetto verso il database delle imprese di accoglienza. Una piattaforma utile per diffondere idee ed informazioni verso gli albergatori e gli altri operatori del turismo.
4. Piemonte: un'intesa con il master in Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica dell’Università del Piemonte orientale, coordinato dal prof. Marco Novarese (https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/master/master-economia-innovazione-comunicazione-e-accoglienza). Con il docente sono stati individuati un pubblico ed un gruppo di progettisti di servizi del turismo sia per le due edizioni passate del master sia per un corso/laboratorio di economia. L’intesa

vuole mantenere la collaborazione e generare progetti di turismo sostenibile nel Piemonte.

5. Puglia: un'intesa con Rete Innovation Factory di Lecce (https://innovactionfactory.com/about/) per dare assistenza in progetti innovativi dell'economia creativa; ad oggi sono state selezionate idee sul turismo esperienziale, la realtà aumentata in ambito culturale, il *delivery* bio e lo scambio di servizi di reti di donne.
6. Sicilia: un'intesa con l'INSA, Istituto Nazionale Sostenibile Architettura (http://www.istitutonazionalesostenibilearchitettura.org/), con sede ad Alcamo (TP). Durante il tour, con l'Istituto è stato presentato Sic2Sic all'amministrazione locale e al sindaco di Palermo Leoluca Orlando, e inoltre è nata un'importante collaborazione per far crescere iniziative sostenibili nel territorio siciliano.

Convegno con l'INSA, ad Alcamo, Trapani

I progetti aziendali

Il know-how acquisito nel Progetto Sic2Sic ha permesso di accompagnare e realizzare progetti imprenditoriali nei settori del turismo naturale e dell'economia della bicicletta, progetti caratterizzati da alta sensibilità sui temi dell'economia circolare e sostenibile.

Si tratta di un'esperienza che va ben oltre le attività di Progetto, con l'impegno ad affiancare giovani innovatori anche nei prossimi anni.

In termini generali sono state supportate e vagliate idee teoriche nate durante due edizioni del master in Servizi turistici dell'Università del Piemonte orientale, in un corso/laboratorio del corso di laurea di Economia, sempre dell'Università del Piemonte orientale, e in due progetti di impresa nell'economia della bicicletta e del riuso.

Nel primo anno di Progetto Sic2Sic, i temi del master hanno portato a un impegno nella realizzazione del *business model* di una struttura di accoglienza in una residenza storica connessa con servizi e guide sul territorio, mentre nel secondo anno hanno riguardato modelli di società di accompagnamento turistico in bicicletta.

Il corso/laboratorio ha generato sette idee di imprese di servizi ed itinerari turistici ed enogastronomici nel Monferrato e nelle Langhe, con percorsi a piedi, in bicicletta ed in e-bike.

I progetti di impresa realizzati con giovani professionisti hanno fatto leva, maturando, su due idee:

1. educare alla bicicletta (settore che si rivela totalmente sfornito di offerta se non nell'aspetto agonistico);
2. stimolare l'uso della bicicletta in città attraverso la realizzazione di parcheggi per bici capaci di sfruttare i luoghi vuoti.

Si sottolinea che non è possibile essere più espliciti su questi ultimi progetti perché attualmente sono oggetto di analisi e sono protetti da segreto professionale.

ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ E AGEVOLAZIONI

Nell'analizzare le opportunità finanziarie nazionali e regionali emerse nell'ultimo semestre di Progetto Sic2Sic, sicuramente stimolate dall'emergenza sanitaria, emergono moltissimi temi coerenti con quelli del Progetto. In particolare, ci siamo soffermati sulle opportunità delle filiere più vicine al Progetto e quindi:

1. conservazione e ricerca ambientale;
2. digitalizzazione ed innovazione (come strumento del cambiamento);
3. attività extra agricole;
4. turismo, con un'attenzione al tema delle promozioni, dell'innovazione e delle politiche legate alla mobilità sostenibile;
5. microimprenditorialità (quale settore trasversale ma molto coerente con le attività e i servizi della filiera *green*).

Le agevolazioni concesse all'introduzione del digitale e alla microimprenditorialità hanno permesso di mettere in luce quelle attività fondamentali per mantenere la ricchezza nei luoghi dove si produce e si tutela l'ambiente; la digitalizzazione in questi casi viene molto utilizzata per accorciare la filiera distributiva ed amplificare l'e-commerce.

Il quadro che si evince è di una chiara propensione a stimolare la *green economy* ed una visione di sviluppo più sostenibile. Interessanti sono le misure sull'extra agricolo e dove la promozione o comunque la differenziazione della produzione/distribuzione rappresenta la sfida del futuro.

Finanziamenti a sostegno della green economy in Italia (2020-21)

Territorio	Budget	Mese e anno scadenza	Settore agevolato
Piemonte	€ 500.000	10/20	Ambiente, rischi ambientali
Umbria	€ 3.930.000	3/21	Ambiente, industria
Abruzzo	€ 1.300.000	12/20	Ambiente, biodiversità
Marche	€ 900.000	9/20	Ambiente, biodiversità
Piemonte	€ 480.000	11/20	Ambiente, ecomusei
Basilicata	€ 3.500.000	12/20	Ambiente, paesaggio
Lombardia	€ 30.000.000	2/21	Ambiente, ricerca
Lazio	€ 20.000.000	11/20	Ambiente, ricerca
Italia	€ 100.000.000	no	Digitalizzazione
Liguria	€ 2.000.000	9/20	Digitalizzazione
Emilia Romagna	€ 17.500.000	10/20	Digitalizzazione
Emilia Romagna, Bologna	€ 520.000	10/20	Digitalizzazione
Puglia	€ 20.000.000	no	Economia sociale
Sicilia	€ 1.170.000	11/20	Extra agricoltura
Sardegna	€ 20.000.000	12/20	Extra agricoltura
Abruzzo	€ 9.589.000	10/21	Extra agricoltura
Abruzzo	€ 11.000.000	11/20	Extra agricoltura
Emilia Romagna	€ 1.700.000	11/20	Extra agricoltura
Umbria	€ 500.000	12/20	Extra agricoltura
Abruzzo	€ 11.000.000	11/20	Extra agricoltura
Marche	€ 1.800.000	12/20	Extra agricoltura, formazione
Calabria	€ 1.090.000	1/21	Extra agricoltura
Sardegna	€ 25.000.000	12/20	Extra agricoltura
Sardegna	€ 3.400.000	10/20	Extra agricoltura, vino
Sardegna	€ 2.000.000	11/20	Extra agricoltura, cooperative
Piemonte	€ 9.645.000	11/20	Extra agricoltura, allevamenti
Piemonte	€ 9.764.000	11/20	Extra agricoltura, vino
Toscana	€ 6.000.000	11/20	Extra agricoltura, vino
Marche	€ 2.500.000	11/20	Extra agricoltura, vino
Italia	€ 825.000	11/20	Microimprese immigrati

Sicilia, Isole Eolie	€ 712.500	9/20	Turismo
Toscana	€ 1.000.000	no	Turismo
Puglia	€ 40.000.000	12/20	Turismo
Veneto	€ 6.500.000	2/21	Turismo
Campania	€ 500.000	no	Turismo, guide
Sardegna	€ 4.000.000	10/20	Turismo, agriturismo
Sicilia, Isole Eolie	€ 650.000	9/20	Turismo, agriturismo
Toscana	€ 17.350.000	11/20	Turismo, agriturismo
Calabria	€ 4.000.000	11/20	Turismo, ciclovie
Piemonte	€ 1.163.500	11/20	Turismo, cultura
Lombardia	€ 744.000	12/20	Turismo immagine
Marche	€ 800.000	11/20	Turismo, ciclovie
Marche	€ 816.000	12/20	Turismo, ciclovie
Sardegna	€ 10.000.000	11/20	Turismo, commercio
Valle d'Aosta	€ 310.000	11/20	Turismo, agriturismi
Italia	€ 60.000.000	11/20	Turismo, ristorazione
Italia	€ 750.000	1/21	Turismo, borghi
Lombardia	€ 340.000	10/20	Turismo, comunicazione

Fonte: dati ricavati dai siti dei Ministeri e delle Regioni

Le risorse attivate in questi mesi sono state ingenti, quasi mezzo miliardo di euro (€ 467.249.000) della quota delle sole risorse regionali; il 67% è stato stanziato nelle regioni attraversate dal Progetto Sic2Sic.

In termini settoriali le risorse si sono concentrate sulle politiche a favore di:

turismo e sua filiera	32,0%
digitalizzazione	25,7%
extra agricoltura	24,9%
ambiente	13,0%
altre	4,5%

CONCLUSIONI

L'elemento originale del Progetto Sic2Sic, ovvero la realizzazione di 100 percorsi ciclistici in 7 regioni italiane, finalizzati alla comunicazione dell'importanza della Rete Natura 2000, sia per la conservazione della biodiversità sia per la promozione di uno sviluppo economico

sostenibile del territorio, ha consentito di condurre un'analisi sul campo delle realtà economiche presenti.

In particolare, per quanto riguarda le strutture di accoglienza si può affermare di aver condotto un vero e proprio monitoraggio sia da remoto che sul campo, attivando contatti diretti con oltre 80 operatori presenti lungo i percorsi del Progetto, sperimentando dal vivo le caratteristiche e i servizi utili e coerenti con la promozione della Rete Natura 2000. Proprio da questo settore sono emersi i dati che possono ritenersi più significativi e che hanno evidenziato come sia importante poter investire in una programmazione territoriale coordinata che non lasci isolate, e quindi a rischio di chiusura, le piccole ed interessanti strutture presenti.

Infatti, è stato possibile rilevare che, al di là delle affascinanti promesse di sostenibilità territoriale che dovrebbero offrire vantaggi in termini di legame con il territorio sia in termini sociali che ambientali, le piccole strutture di accoglienza molto spesso si trovano ad affrontare problemi che possono compromettere la loro stessa sopravvivenza:

1. la microdimensione delle imprese dell'accoglienza e della ristorazione si scontra con le regole economiche, trovandosi ad affrontare il rischio di non remunerare sufficientemente il lavoro dell'imprenditore e di non garantire adeguatamente l'ammortamento degli investimenti e del capitale (bene immobile dove si svolge l'attività);
2. se non si avvale direttamente della propria produzione, il piccolo è spesso incapace di assicurare una filiera corta, e questo in genere obbliga le microstrutture a offrire, per la colazione, prodotti industriali e preconfezionati o ad appoggiarsi a bar e/o strutture esterne a scapito della qualità;
3. nelle pratiche di accoglienza (pulizie, cambio della biancheria, riscaldamento), la piccola dimensione può incontrare difficoltà nell'adottare soluzioni "industriali" o comunque professionali innovative a minor impatto ambientale;
4. se la piccola impresa non riesce a decollare, non solo non può ridurre lo spopolamento delle aree marginali, ma addirittura crea un'illusione che inizialmente rallenta il processo, poi motiva maggiormente il giovane ad andare lontano;
5. per le piccole imprese risulta difficile destinare investimenti per farsi conoscere fuori dal territorio, pertanto rischiano di essere escluse dalla programmazione di *tour operators* non locali o di essere strangolate dalle provvigioni richieste dai gestori di prenotazioni online.

Dalle esperienze acquisite risulta determinante la necessità di sviluppare una programmazione territoriale in grado di promuovere un efficace coordinamento delle strutture presenti e di ovviare alle difficoltà economiche e logistiche insite nel sistema. Per quanto riguarda le potenzialità offerte al settore dell'accoglienza dalla presenza dei cicloviaggiatori, un ultimo aspetto che merita particolare attenzione è quello della destagionalizzazione. Su questo tema è stato rilevato che le difficoltà organizzative non appartengono solo al "piccolo", perché in realtà, soprattutto nelle aree marine legate

essenzialmente al turismo estivo, la carenza di offerta è generalmente grandissima.

Sul tema dell'accoglienza turistica il Progetto Sic2Sic, attraverso Enne3, ha quindi voluto realizzare la *Guida per lo sviluppo di attività imprenditoriali green oriented*, con l'obiettivo di trasferire in un linguaggio diretto e concreto i risultati dell'esperienza derivata dal dialogo con le strutture di accoglienza. Inoltre, è stata elaborata una classifica (al momento sviluppata solo per uso interno) di queste strutture in base alla presenza di parametri adatti ad assicurare il soggiorno di gruppi di persone, allo scopo di creare un modello utile ai turisti in bicicletta per selezionare i luoghi in cui effettuare le tappe durante i viaggi.

Il settore bici è in fortissima crescita nei segmenti del turismo e della montagna e inoltre, in questi ultimi anni, la crescita della produzione e della commercializzazione di e-bike è stata importante sia per la mobilità urbana sia per il trekking.

Tuttavia, l'esperienza generata dal Progetto ha evidenziato una forte carenza di assistenza tecnica adeguata sul territorio, e non solo nelle aree più marginali. L'assistenza tecnica, che si fa sempre più specifica e di alto livello con la comparsa di modelli di bici sempre più sofisticati, anche motorizzati, diventa limitante soprattutto per quei ciclisti viaggiatori che si muovono autonomamente. Questo aspetto deve essere tenuto in debita considerazione nella programmazione della mobilità ciclistica sul territorio, per esempio come è stato fatto nella progettazione della rete ciclistica in Sardegna e accuratamente riportato nelle *Linee guida, indirizzi tecnici e buone pratiche per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione del sistema di mobilità ciclistica diffusa della Regione Sardegna* (https://cicloturismo.s3.amazonaws.com/production/media/pdf/2018/12/6/3_linee-guida_623fd.pdf).

Bicimania a Sassari

Le start up nei settori osservati sono state la maggiore delusione: tutte si sono concentrate sull'offerta di percorsi e mappature territoriali, ma tutte scontano una forte frammentazione, con strutture microscopiche poco capaci di trovare modelli di business efficienti.

Interessante infine il caso delle poche grandi imprese di qualità rilevate che hanno permesso di capire come il tema della sostenibilità non sia solo influenzato dal mercato, ma anche dalle pressioni ed esigenze del personale interno. La buona sindacalizzazione e gli interessi di gruppi importanti di lavoratori permettono alle grandi imprese di inserire nel loro welfare aziendale soluzioni sulla mobilità dolce, nonché attenzione al ciclo dei rifiuti e al benessere del lavoratore nel luogo di lavoro.

Ultimo settore osservato sul campo è quello legato alle aree industriali dismesse. Durante i tour del Progetto Sic2Sic sono state notate cave e miniere recuperate dall'uomo per favorire nuove forme di turismo (miniere dell'Iglesiente, in Sardegna) o colonizzate dalla fauna (saline in Sicilia e in Puglia, cave di bauxite nel Salento), oppure luoghi che ancora soffrono l'abbandono ed una mancanza di progettazione per il riuso (miniera di Gessolungo, Caltanissetta), ma anche infrastrutture dismesse recuperate per il turismo, quali le ferrovie trasformate in ciclovie (l'Alpe Adria Radweg in Friuli-Venezia Giulia, https://www.alpe-adria-radweg.com/; la Spoleto-Norcia in Umbria).

Cava di bauxite a Otranto

Miniera abbandonata di Gessolungo, Caltanissetta